

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00043270

ESC - Ente schedatore S59

ECP - Ente competente S59

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione adorazione dei Re Magi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia NU

PVCC - Comune Gergei

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione parrocchiale

LDCN - Denominazione attuale Chiesa di S. Vito Martire

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVI/ XVII

DTZS - Frazione di secolo fine/ inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1590

DTSF - A 1610

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito sardo

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISV - Varie	altezza ancona: 63
MISV - Varie	larghezza ancona: 45
MISV - Varie	altezza dipinto: 39
MISV - Varie	larghezza dipinto: 30
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	restaurato
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1960
RSTE - Ente responsabile	SBAAAS CA
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto, raffigurante l'Adorazione dei Magi, è inserito in un'anconetta in legno e pastiglia dorata di sagoma architravata ornata da motivi fitomorfici ed elementi floreali.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; S. Giuseppe; Gesù Bambino; Re Magi. Abbigliamento: (Madonna) veste rossa; manto verde profilato in oro. Abbigliamento: (Re più anziano) mantellina in ermellino; mantello color arancio. Abbigliamento: (Re moro) turbante. Oggetti: coppa dorata.
NSC - Notizie storico-critiche	Al fine di classificare l'opera stilisticamente, è opportuno riferire quanto scrisse il Delogu (scheda di catalogo 1936): "l'attribuzione di questa inedita ma interessantissima tavola a pittore del secolo XVI, potrebbe trovar fondamento sia nelle manifeste tendenze popolaresche - comuni a parecchi pittori caposopresi del '500 - dell'ignoto artista, che nelle affinità iconografiche e cromatiche che l'opera presenta col grosso della pittura rinascimentale del settentrione isolano. Tuttavia, data la presenza di elementi poco consueti alla pittura sarda del Rinascimento, quali il calligrafismo dei panneggiamenti, le bizantine dorature, la tecnica quasi trecentesca, è bene prendere l'attribuzione con le dovute riserve". Il susseguente riferimento ad artista cretese veneziano del '500 (scheda di restauro della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie - Cagliari, 1960) non risulta criticamente motivata. Si ha invece motivo di ritenere l'opera copia di un dipinto originale appartenente alla serie delle "Epifanie" napoletane eseguite negli ultimi tre decenni del Cinquecento. Si può notare infatti come la tavoletta riprenda di quelle la caratteristica collocazione dei gruppo

divino tutto sulla destra del quadro mentre dal lato opposto si inginocchiano i tre Re e gli altri personaggi, i quali, disposti lungo direttrici che si intersecano, conducono lo sguardo dell'osservatore verso lo sfondo di paesaggio. A sostenere quest'ipotesi interviene la presenza nell'Isola di diverse opere originali appartenenti a questo genere; presenza peraltro giustificata dagli strettissimi scambi culturali a quel tempo intercorrenti tra l'Isola ed il capoluogo campano (si pensi all'attività dei pittori napoletani, quali l'Imparato, il Castagnola etc. nella Scuola di Stampace, e a quella dell'enigmatico Pietro Sardo a Napoli). La copia è certamente da attribuire a pittore sardo degli ultimi anni del Cinquecento e dei primi del Seicento, non molto dotato e tendente ad indulgere nella narrazione fantastica, con un gusto da naif ante-litteram ed esiti formali da "primitivo".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS SS 32957

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Previtali C.

BIBD - Anno di edizione

1978

BIBH - Sigla per citazione

59000286

BIBN - V., pp., nn.

pp. 98-100

BIBI - V., tavv., figg.

tavv. 103-106

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

2

ADSM - Motivazione

scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1983

CMPN - Nome

Orrù A.

FUR - Funzionario responsabile

Sfogliano R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

1995

RVMN - Nome

Pulina L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pulina L.

AGGF - Funzionario

responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	